

INTERREG: che cos'è?

Cooperazione transfrontaliera

riguarda le zone di frontiera contigue (a livello provinciale, dipartimentale e cantonale) tra i Paesi UE e quelli con essi confinanti

Cooperazione transnazionale

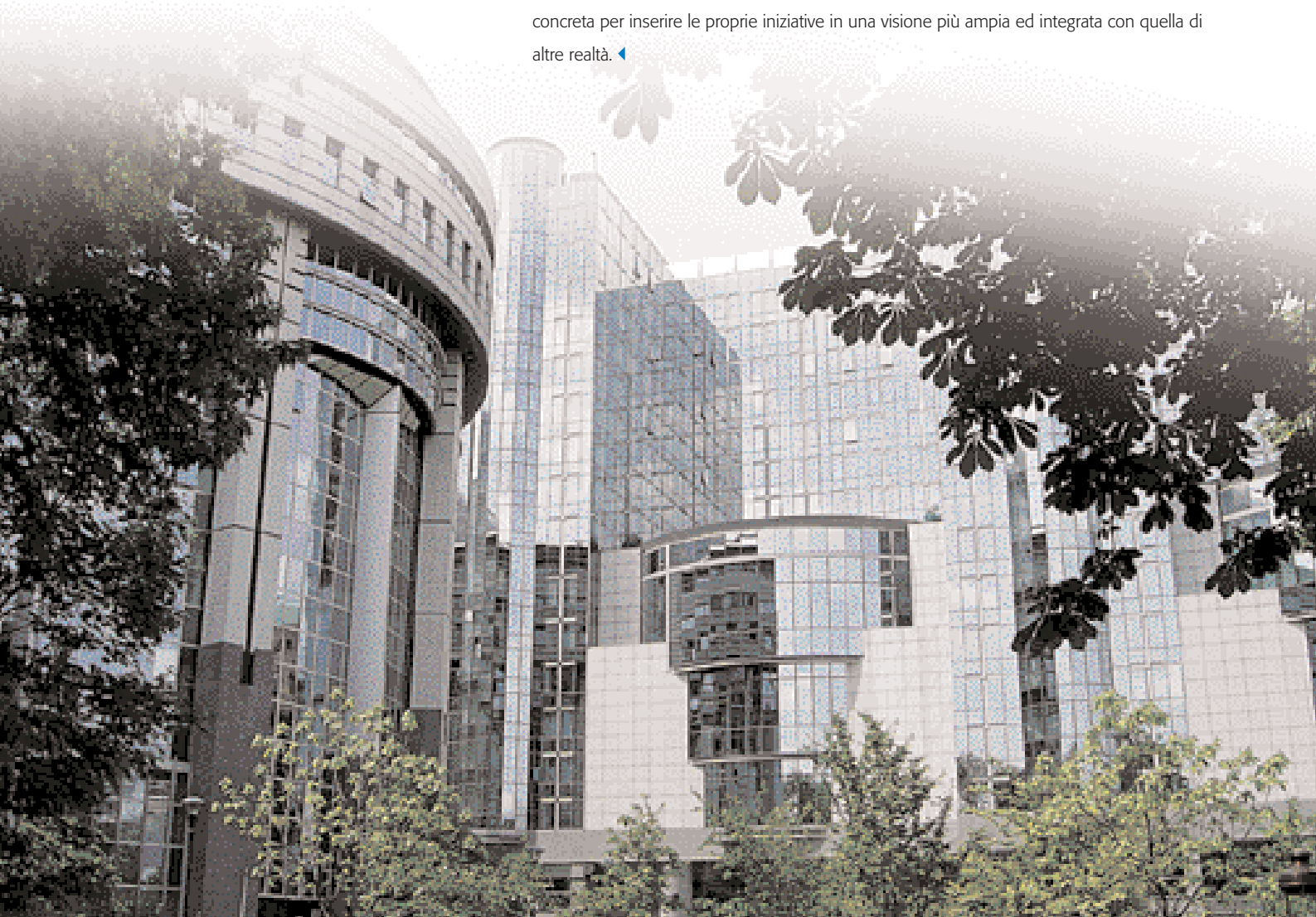
cui è affidato il compito di promuovere l'integrazione territoriale tra ampi raggruppamenti di regioni

Cooperazione interregionale

è estesa alle regioni dell'intero territorio UE

L'Unione europea mette a disposizione una varietà di strumenti per promuovere la competitività delle regioni, favorirne l'integrazione e aiutarle a cogliere i vantaggi e le opportunità offerti dalla cooperazione. Tra questi, l'iniziativa comunitaria Interreg, lanciata nel 1990, che oggi vive la sua terza fase dopo Interreg I (1991-1993) e Interreg II (1994-1999). Più in particolare, Interreg mira a ridurre "l'effetto confine" tra i Paesi e le regioni dell'Unione, favorendo la coesione e lo sviluppo integrato delle zone transfrontaliere e promuovendo uno sviluppo armonioso del territorio europeo. A questo fine, Interreg finanzia progetti di **cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale**, coinvolgendo soggetti pubblici e privati che operano nel territorio dell'Unione e negli Stati limitrofi.

Il sostegno finanziario di Interreg è accordato a progetti che perseguano obiettivi comuni a più partner e che siano in sintonia con le priorità europee. Diversi gli ambiti in cui possono essere attuati progetti di cooperazione: dallo sviluppo economico all'assetto del territorio, al collegamento in rete dei servizi. Interreg rappresenta, quindi, per i soggetti coinvolti, un'opportunità concreta per inserire le proprie iniziative in una visione più ampia ed integrata con quella di altre realtà. ◀



Le finalità della politica regionale europea

GLI OBIETTIVI PRIORITARI

Obiettivo 1

promuovere lo sviluppo e l'adattamento strutturale delle regioni che presentano ritardi nello sviluppo per favorirne la competitività economica

Obiettivo 2

sostenere la riconversione economica e sociale in quei territori che vivono svantaggi strutturali, come le zone rurali, industriali e urbane in declino

Obiettivo 3

qualificare e rinnovare le politiche e i sistemi di istruzione, formazione e occupazione

LE INIZIATIVE COMUNITARIE

Equal

mira a superare i fenomeni di disuguaglianza e di discriminazione, per garantire un uguale accesso al mercato del lavoro, anche attraverso esperienze ed elaborazioni transnazionali

Interreg

ha l'obiettivo di sviluppare la cooperazione fra Stati e regioni, per garantire uno sviluppo armonioso, equilibrato e duraturo dello spazio comunitario

Leader+

intende rafforzare la collaborazione, in ambito socio-economico, tra operatori attivi nei territori rurali, con l'obiettivo di elaborare nuove strategie di sviluppo sostenibile

Urban

vuole individuare nuove strategie per rivitalizzare, sotto i profili economico e sociale, i quartieri degradati delle grandi città

Interreg non è che una delle iniziative con cui l'Unione europea si propone di rafforzare la coesione economica e sociale tra gli Stati membri e le regioni: rientra, quindi, a pieno titolo, nella cosiddetta 'politica regionale', il cui obiettivo principale è di ridurre le disparità di reddito, di crescita e di benessere, ancora presenti.

Ma come avviene tutto questo? La politica regionale ha individuato **tre obiettivi prioritari** su cui concentrare sforzi e risorse economiche. Più di un terzo del bilancio dell'Unione, costituito in larga misura dall'apporto degli Stati membri più prosperi, viene così trasferito alle regioni più svantaggiate. In particolare, nel periodo 2000-2006, sono oltre 213 i miliardi di euro impegnati per consentire ai territori che vivono svantaggi strutturali e alle regioni più arretrate, con carenze nel campo delle infrastrutture e della formazione e che presentano scarso dinamismo economico, di accedere alle risorse necessarie a promuovere un corretto progresso economico e sociale.

La Valle d'Aosta è interessata dai programmi finalizzati al conseguimento degli obiettivi 2 e 3.

Integrano e completano le finalità della politica regionale le **quattro iniziative comunitarie**, una delle quali è Interreg, attivate per sostenere le misure che contribuiscono al perseguimento di specifici obiettivi.

La Valle d'Aosta partecipa alle iniziative comunitarie, ossia Interreg, Equal e Leader+.



Gli strumenti della politica regionale europea

I FONDI STRUTTURALI

Sono quattro e costituiscono le risorse per intervenire in determinati ambiti

FESR

Il **Fondo europeo di sviluppo regionale** (FESR) finanzia infrastrutture, investimenti produttivi destinati a creare occupazione, progetti di sviluppo locale e interventi a favore delle piccole e medie imprese

FSE

Il **Fondo sociale europeo** (FSE) promuove l'inserimento professionale dei disoccupati e dei gruppi svantaggiati, fornendo, in particolare, sostegni alla formazione e incentivi per la creazione di posti di lavoro

SFOP

Lo **Strumento finanziario di orientamento della pesca** (SFOP) ha come obiettivo l'ammodernamento del settore della pesca

FEAOG

La sezione "orientamento" del **Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia** (FEAOG) finanzia iniziative di sviluppo rurale e fornisce aiuti agli agricoltori, soprattutto nelle regioni arretrate, mentre la sezione "garanzia" assolve lo stesso compito nel quadro della politica agricola comune, nelle altre parti dell'Unione

In questo scenario, la politica regionale europea ha attivato alcuni strumenti che rendono concreta la condivisione delle risorse e la solidarietà finanziaria. Primi fra tutti, quattro Fondi strutturali che agiscono in modo coordinato su temi specifici. Il loro bilancio annuale è salito da 8 miliardi di euro nel 1989 a 32 miliardi nel 1999; nel periodo 2000-2006 si aggira sui 28 miliardi di euro l'anno, per un totale di 195 miliardi di euro nell'arco dei sette anni. In totale, nel periodo considerato, verranno mobilitati 213 miliardi di euro per migliorare la situazione economica delle regioni svantaggiate, delle aree con problemi specifici e dei ceti sociali più deboli.

Alle risorse comunitarie si aggiungono cofinanziamenti nazionali e dei beneficiari dei progetti. ◀

